

**GUARDEA** LA MARATONA DELL'OLIO E DELLO SPORT

Il campione Cammarelle dona l'ulivo al sindaco

— GUARDEA —

OLIO e guantoni per promuovere paesaggio e prodotti locali d'eccellenza. Prosegue infatti la Maratona dell'Olio che da Guardea è giunta fino ad Assisi. E' qui che Roberto Cammarelle, campione del mondo in carica di pugilato, oro olimpico a Pechino 2008 e vincitore del premio internazionale di Varsavia, è arrivato per consegnare al sindaco Claudio Ricci una piantina d'ulivo. Un simbolo che rappresenta molte cose e molti valori tutti incarnati nell'iniziativa dei Comuni umbri e nell'adesione di grandi uomini di sport come, appunto, Cammarelle. L'incontro si è svolto nell'ufficio del sindaco e fa parte di un programma vasto e composito che è stato tracciato già da tempo dai Comuni proponenti. L'obiettivo era quello di legare insieme promozione del paesaggio, dei prodotti tipici e del territorio facendo girare il progetto intorno ad un grande elemento che caratterizza il territorio umbro, e cioè l'ulivo e l'olio. La Maratona dell'Olio abbina così questi obiettivi con una

LA CERIMONIA

Il pugile, oro di Pechino, è testimonial dell'iniziativa che promuove il territorio

competizione sportiva tenendo insieme una serie di realtà locali dell'amerino. Tra queste Guardea, che è capofila del progetto, Alviano, Lugnano in Teverina, Giove, Penna in Teverina, Baschi

e Montecchio. La Maratona prevede che ogni Comune porti un personaggio in grado di rappresentarlo e al quale vengono consegnate due piantine d'olivo. Una di queste deve essere donato a un personaggio di spicco della società e del panorama nazionale. Cammarelle è partito da Baschi. La scelta non è caduta casualmente sul grande pugile italiano anzi è connotata da un forte legame con il territorio provinciale di Terni. Cammarelle è infatti sposato con una donna nata proprio nella città ternana. Lo stesso Cammarelle spiega il motivo per il quale ha deciso di donare la piantina d'ulivo al sindaco di Assisi Ricci. «E' stata una decisione che riguarda la mia città d'adozione — dice il pugile — perché risiedo da anni ad Assisi ed ho anche avuto modo di apprezzare quanto il sindaco ha fatto in questi anni per la box e in generale per il mondo dello sport». La Maratona dell'Olio è anche simbolo di rispetto e libertà. Nello spirito dell'iniziativa infatti, chi riceve la piantina d'olivo diventa automaticamente ambasciatore di questi valori.